Basata su una tecnologia in uso ormai da diversi anni, la realizzazione di facciate e rivestimenti ventilati è ancor più attuale oggi, alla luce delle più recenti norme di risparmio energetico. A fronte di una sicura, maggiore spesa iniziale, vogliamo brevemente ricordare i principali benefici di un rivestimento ventilato: il controllo della condensa all'interno degli strati costituenti la chiusura d'ambito esterno e le migliori performance dell'isolante stesso, il quale ottimizza le proprie doti coibenti grazie alla bassa percentuale di umidità presente. Le conoscenze e le applicazioni di questa tecnologia vantano quindi numerose applicazioni, di sicura funzionalità ed apprezzabile estetica: ciò che più ha contraddistinto gli interventi recenti è stato l'impiego di materiali nuovi o ancora sconosciuti per rivestimenti ventilati. Nel seguito un piccolo vademecum tecnico sui principali problemi connessi all'esecuzione di una facciata ventilata.

Tamponamenti: come funzionano

Quello delle chiusure d'ambito esterno dotate di camera continua di ventilazione è un modo brillante di isolare l'involucro della costruzione, non più dotandolo unicamente di spessori più o meno robusti di isolamento termico, bensì ricercando una superiore prestazione del complesso del tamponamento anche attraverso il suo controllo igrometrico. Una muratura massiva e pluristrato
esterna, infatti, risulta ben congegnata quando, da un punto di vista termoigrometrico, assolve a dovere il proprio compito nell'arco dell'alternanza climatica stagionale: assorbendo e cedendo all'atmosfera i quantitativi di umidità introdotta. Generosi spessori di isolamento ma alternanze inopportune degli strati costruttivi, o ponti termici ricorrenti, possono tuttavia compromettere seriamente il ciclo traspirante virtuoso. Tutti problemi che la facciata ventilata risolve all'origine.

L'onda termica

L'inerzia termica dei muri ha, come è noto, grande rilevanza nella definizione del comfort termico degli ambienti confinati. Per ottenere risultati soddisfacenti, la temperatura superficiale delle pareti interne deve essere più vicina possibile a quella del microclima presente negli ambienti. In inverno la facciata ventilata, grazie all'isolamento esterno, tende a mantenere elevata la temperatura superficiale interna, limitando così, anche in presenza di riscaldamento intermittente,
i pericoli di condensa superficiale e le sensazioni di malessere dovute ad una bassa temperatura radiante. In estate, per contro, il sistema presenta un debole accumulo di calore, che può essere efficacemente smaltito durante il raffrescamento notturno.

Il problema della condensa

La collocazione esterna dell'isolante elimina, per semplici ragioni fisiche - evidenziabili con i diagrammi delle temperature-pressioni di vapore o con il diagramma di Glaser - la possibilità di formazione di condensa nell'isolante stesso e nella struttura muraria. Inoltre, la ventilazione naturale che si attiva nell'intercapedine favorisce lo smaltimento di eventuale umidità imputabile a cause meccaniche esterne.

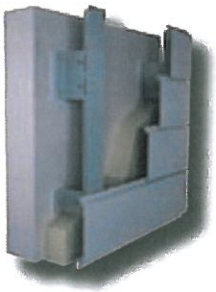
I ponti termici

La protezione dell'edificio dall'esterno consente l'eliminazione dei ponti termici - strutturali

Dal mercato

ALPEWA

Allface è un nuovo sistema di supporto per facciate ventilate, tecnicamente avanzato e al tempo stesso economicamente competitivo. La staffa Allface, prodotta per estrusione anziché per stampaggio, ha infatti caratteristiche meccaniche tali da garantire elevate prestazioni, consentendo la realizzazione di facciate ventilate in modo semplice ed economico. La staffa in alluminio (elemento principale di tutto il sistema) risponde ad alti standard qualitativi ed è orientata ad ottimizzare la configurazione della sottostruttura, al fine di favorire le prestazioni della facciata ventilata. Allface permette inoltre di scegliere tra fissaggio a vista o nascosto, orizzontale o verticale, grazie alle sue due versoni: Staffa F1, per fissaggi verticali su muri massicci, e Staffa F2, per fissaggi orizzontali prevalentemente su costruzioni a pilastri.



Bolzano

CENTROMETAL

Le facciate ventilate metalliche Ondul 18 studiate da CentroMetal rappresentano una risposta efficace per chi desidera modificare in modo rapido ed economico l'estetica di un edificio. La versatilità del sistema consente infatti di rivestire corpi edilizi dalle forme più svariate. Non solo: la possibilità di disporre le lastre metalliche nelle diverse direzioni (orizzontale, verticale, diagonale), assemblare lastre di colore diverso, inserire particolari architettonici realizzati ad hoc, permette di caratterizzare liberamente l'edificio. Ondul 18 non è però solamente estetica, ma esprime contenuti tecnici di grande rilevanza. Il suo sistema di montaggio, oltre ad utilizzare una particolare struttura studiata per assecondare tutte le possibili dilatazioni del rivestimento metallico, prevede l'interposizione di una intercapedine che garantisce la circolazione naturale dell'aria e la possibilità di inserire uno strato di isolamento.

Marene Cn